

sonia, che mancò a' 13 febbrajo 1587, e dalla quale non ebbe che una figlia, di nome Dorotea Edwige, che sposò Rodolfo principe d' Hanhalt-Zerbst; 2.º a' 19 aprile 1590 Elisabetta, figlia di Federico II re di Danimarca, trapassata nel 19 luglio 1626. Fra i figliuoli che gli nacquero dal secondo suo nodo i due più celebri sono: Federico Ulrico che or segue; e Cristiano, vescovo protestante d' Halberstadt, il quale dopo la morte di due suoi fratelli, mancati in tenera età ed aventi lo stesso titolo, siccome era german-cugino, giusta il p. Barre, di Elisabetta sposa di Federico V elettore palatino del Reno, pigliò le armi in difesa di questo principe, già eletto re di Boemia. Nella guerra a cui lo indusse codesto partito egli sfogò con ogni sorta di barbarie l'odio che portava a' cattolici, e massimamente ai preti. La morte sua, avvenuta nel 6 giugno 1626 innanzi a Goslar, che teneva assediata, mentre contava soli ventisette anni, li liberava da un nemico sì crudele, che ebbero talora a dubitare foss'egli l'anticristo.

Le figlie che Enrico Giulio ebbe dal secondo suo nodo, sono Sofia Edwige, che divenne moglie di Ernesto Casimiro conte di Nassau-Dillemburgo; Elisabetta, che sposò, 1.º Augusto duca di Sassonia, 2.º Giovanni Filippo duca di Sassonia-Altemburgo; Edwige, che s'unì nel 1619 ad Ulrico duca di Pomerania; Dorotea, la quale fu moglie di Cristiano Guglielmo, amministratore dell'arcivescovado di Magdeburgo; ed Anna Augusta, moglie di Giorgio Luigi conte di Nassau-Dillemburgo.

FEDERICO ULRICO.

1613. FEDERICO ULRICO, nato nel 5 aprile 1591, pensò, fin dal punto che succedette al duca Enrico Giulio suo padre, a por termine in modo onorevole alle lunghe controversie della sua famiglia colla città di Brunswick. Avendola pertanto investita con tutte le sue genti, egli ne incalzò sì vivamente e con tale costanza l'assedio, che dopo lunga e vigorosa resistenza i cittadini nel 1617 si sottomisero alle condizioni che a questo principe piacque loro d'imporre. Esse però non furono troppo dure: ricevendo la loro fede ed omaggio, il duca assicurava ad essi, come